

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MASSIMO MARNETTO

Il G20 e gli ultimi della terra

Mentre si teneva il G20, il Gruppo dei 20 potenti della terra, arrivava notizia del naufragio di 300 ultimi della terra. Ho onorato ognuno di quei morti, fermi in fondo al mare, con un mio funerale privato, fatto di profonda pietà e di una rinnovata promessa con me stesso, ad impegnarmi ancora di più per un mondo più giusto.

RISPOSTA ■ Uno degli effetti positivi della globalizzazione è proprio quello legato alla possibilità di vederci davanti, nello stesso momento, due immagini così angosciosamente opposte. L'ingiustizia legata alla concentrazione in mano di pochi della ricchezza assume, di fronte alla contemporaneità delle notizie, una dimensione planetaria e propone con chiarezza l'idea per cui la tragedia degli emigranti che fuggono dai paesi poveri è il frutto naturale ed inevitabile dell'egoismo (avido) di quelli che abitano nei paesi ricchi. Immediatamente proponendo l'idea per cui quelli cui sarebbe toccato (e toccherà in futuro) evitare il naufragio di quelli che Fanon chiamava i dannati della terra, sono i grandi paesi e i loro governanti. Molto al di là delle parole e delle discussioni, più o meno colte e argomentate, quella che lo dice è oggi la forza delle immagini televisive che il caso ha messo l'una accanto all'altra. Con forza segnalandoci che il mondo, nel tempo della globalizzazione, è un mondo in cui gli uomini e i popoli non possono non sentire e non sapere di appartenere, tutti insieme, al genere umano.

FILIPPO CUSUMANO

Mario Chiesa

Arrestano nuovamente Mario Chiesa, considerato dagli inquirenti il collettore delle tangenti nella gestione del traffico illecito di rifiuti. Questa volta, però, il suo arresto non avrà gli effetti devastanti del primo. Il sistema delle tangenti, correndo più in fretta della classe politica, ha da un pezzo realizzato il federalismo. Ormai gli affari sporchi non coinvolgono quasi mai i vertici nazionali dei partiti. Le ruberie si organizzano meglio in perife-

ria, dove sono aumentati, e di molto, i poteri degli enti locali. Chiesa 17 anni fa aveva due obiettivi: arricchirsi personalmente e fare carriera come uomo politico. Dicevano che sognasse addirittura di diventare sindaco di Milano. Adesso è diventato più umile: gli basta rubare. Sa di non correre grossi rischi in questo paese. E gli è pure andata male: se fosse già stato vigente il nuovo disegno di legge sulle intercettazioni non avrebbero nemmeno potuto intercettarlo e non avremmo mai saputo il modo con il quale incitava i suoi collaboratori: "dobbiamo rubare a manetta".

MARCO LOMBARDI

Tutti pronti!

Vivo nella "rossa" Toscana e, ricordo, appena insediato il Governo Prodi bis un conoscente mi chiese lumi sul prossimo condono edilizio. Possedendo un paio di appartamenti voleva ampliarli in deroga ai regolamenti comunali, ma aveva perso la sanatoria del 2004. Gli dissi con sincerità che il centro-sinistra non avrebbe riproposto tale misura e tuttavia, essendo l'Italia terra di sotterfugi ed emergenze, profetizzai tempi non lunghi. Bastava un pretesto e qualcuno che ci mettesse la faccia. Oggi le due condizioni si sono avverate con il "Piano Casa". L'edilizia, d'altra parte, è il settore dove infortuni ed occupazione irregolare mostrano i dati peggiori. Non fa dunque ben sperare la recente proposta di legge sulla sicurezza sul lavoro, che ha come premessa l'indebolimento del sistema sanzionatorio. La cosa peggiore, tuttavia, è che per strada, fra la gente, sono tutti pronti a cogliere la palla al balzo, anche gli anti-berlusconiani convinti.

FILIBERTO MANCUSO

Ragioni no global

Serpeggia nei commenti dei nostri politici la preoccupazione per gli atti di violenza che incominciano a verificarsi: chi non ha più nulla da perdere, chi ha perso la casa o il lavoro va a spaccare una vetrina, sequestra un manager, devasta la villa di uno squalo della finanza. Che queste intemperanze creino allarme, è comprensibile ma frenare la rabbia che monta non è solo un problema di polizia: occorre dare risposte con-

crete, dimostrare ai non garantiti e ai derubati che c'è uno Stato anche per loro. Giovedì, in tv, mi ha colpito molto quello che diceva un manifestante no global: avevamo previsto tutto, da anni parliamo del degrado sociale, economico e ambientale del pianeta e adesso che tutti prendono atto del fatto che avevamo ragione, continuiamo ad essere visti da molti come il male principale da combattere.

GIORGIO LORENZI

Il governo ci rispetti

Il più grande sindacato scende in piazza e subito scoppiano le polemiche. Sulle parole d'ordine? Sulle proposte? No, sul numero dei partecipanti, mentre dal governo non si fa altro che deridere ("una scampagnata", dice il ministro Brunetta) lo ero alla manifestazione e so che eravamo tantissimi. Mi farebbe piacere che il governo rispettasse l'opinione di tanti cittadini.

GENNARO

Bonus

Questa mattina mia madre, che è una pensionata con il minimo (circa 500 €) ha percepito il cosiddetto bonus tanto atteso dai pensionati poveri (circa 200 €) poiché vive sola e mio padre è morto da molto tempo. Il figlio (che sono io) coniugato con due figli a carico, che non ha un lavoro da più di cinque anni, non ha potuto all'epoca presentare la domanda del bonus, poiché non aveva un reddito di lavoro negli anni precedenti da presentare. Si parla, si discute, si propone, ma nei fatti tutti pensano già alle elezioni europee. Che schifo!

Doonesbury

